

E nelle librerie si registra il boom delle storie sul Napoli

Il fenomeno

Da Diego ai nuovi eroi quante proposte dedicate alla squadra

Lo straordinario campionato del Napoli ha un significativo riscontro nelle librerie, dove vi è ampio materiale sulla storia della squadra e dei suoi personaggi, rinviando scaramanticamente a fine maggio le celebrazioni di questa stagione. Si comincia dall'autobiografia del più grande azzurro. «Io sono El Diego» (Fandango, pagg. 316, euro 14) è il racconto della gloria e delle tragedie di Diego Armando Maradona, che a Napoli si è fermato per quasi sette anni vincendo due scudetti e la Coppa Uefa, ma soprattutto trasformando finalmente in realtà i sogni (e le illusioni) di un popolo. Quei sentimenti forti che Maurizio de Giovanni ha espresso in tanti suoi scritti. Cento Autori ne ha raccolti quattro in «Storie Azzurre» (pagg. 157, euro 12): «La presa di Torino» è il ricordo della vittoria dell'86, «Ti racconto il Dieci Maggio» è l'emozione del giorno del primo scudetto, «Miracolo a Torino» rievoca la vittoria del Napoli di Mazzarri sulla Juve allenata dal napoletano Ferrara nel 2009 e «La lunga storia del gol più bello» ripropone la magia della rete di Diego all'Inghilterra nell'86.

È possibile ascoltare i primi battiti del cuore del Calcio Napoli in «Presidenti» di Adam Smulevich (Giuntina, pagg. 136, euro 12), dedicato a presidenti di calcio ebrei. Uno di essi era Giorgio Ascarelli, che fondò l'Ac Napoli il primo ago-

sto del 1926. Interessanti approfondimenti di questa ultranovantennale storia in «Napoli: la città, la squadra, gli eroi, dai primi idoli a Maradona» (Bradipo, pagg. 200, euro 14), testimonianza elaborata dai professionisti universitari Luca Bifulco e Francesco Pirone. Tra questi protagonisti vi è stato Bruno Giordano, il bomber del primo scudetto, che nell'autobiografia «Una vita sulle montagne russe» scritta con Giancarlo Governi (Fazi, pagg. 218, euro 15) rievoca i giorni fantastici con Diego e quell'avventura che per lui si concluse dopo lo scudetto perso nell'88, perché fu uno dei primi firmatari della lettera contro l'allenatore Bianchi. Della sfida del Primo Maggio di trent'anni fa al San Paolo parla anche Arrigo Sacchi nell'autobiografia «Calcio totale» (Bestsellers, pagg. 283, euro 11,50) sottolineando la sportività del pubblico napoletano, che applaudì il Milan dopo la sconfitta che segnò il passaggio di consegne da Diego al trio olandese, e rivelando ciò che a distanza di tempo gli raccontò Bagni, colpito da quell'onda rossonera che avanzava e si ritirava: quel gioco che Sarri ha riproposto a Napoli.

Dell'allenatore e del suo presidente si parla tanto nel libro «Il Napoli dalla A alla Z» di Giampaolo Matarazzo e Dario Sarnataro (Newton Compton, pagg. 286, euro 5,90), una raccolta su personaggi che hanno fatto parte della storia napoletana, da Ignazio Abate, esterno della prima squadra di De Laurentiis, a Mario Zurlini, centrale degli anni '70. In «Napoli» di Alfonso Esposito (Urbone, pagg. 152, euro

12) si descrivono sinteticamente fenomeni come «Lui», cioè Diego, e calciatori che sono rimasti nel cuore dei tifosi pur non avendo vinto scudetti, ad esempio Giorgio Braglia. Ai punteros azzurri è dedicato «Napoli e il suo centravanti» di Massimo Andolfi e Paolo De Ioanna (Castelvecchi, pagg. 70, euro 8,50). Particolari i racconti in «Favole portafortuna per i tifosi del Napoli da 0 a 99 anni» di Vincenzo Cito (Sperling&Kupfer, pagg. 220, euro 15,90) mentre nel lavoro del ritrattista Sirio «La maglia magica: elogi dei grandi numeri Dieci» (Edizioni della sera, pagg. 187, euro 15) ci sono gli omaggi a Maradona e Gianfranco Zola. «Viva Maradona» di Vincenzo Paliotto (Urbone, pagg. 157, euro 12) è un concentrato di curiosità sull'argentino, con le sue frasi storiche e i suoi numeri. Paolo Trapani ha presentato «Maledetta Juve: non sappiamo più come insultarti» (Magenes, pagg. 126, euro 9,90), pagine in cui si racconta ironicamente la contrapposizione tra il club che ha vinto sei scudetti consecutivi e il resto d'Italia, Napoli compresa. Si ripercorrono le fasi più intense delle sfide con gli azzurri, aspettando il match del 22 aprile a Torino, dal '75 a un anno fa, dal gol di core 'ngrato Altafini agli azzurri del grande Vinicio agli errori dell'arbitro Valeri nella partita di Coppa Italia del 2017. Di quegli accesi confronti fu testimone diretto il commercialista Francesco Serao, vicepresidente del Napoli nel '90: «I miei anni azzurri» scritto con Marco Lo Basso (LeVarie, pagg. 213, euro 10) è la testimonianza dei giorni vissuti con Ferlaino e Maradona, ormai all'epilogo della sua storia.

r.s.



Dieci maggio '87 La festa scudetto che i tifosi sognano di rivivere

Anti Juve

Un ironico "dossier" dedicato a tifosi e club rivali dei bianconeri

Amarcord Sacchi

A distanza di trent'anni orgoglioso degli applausi del San Paolo al Milan

